

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 26 giugno 2025, n. 916

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 – Priorità: 8. Welfare e Salute - O.S. ESO4.8 – Sub Azione 8.10.1 “Progetti per l’innovazione sociale e a supporto di investimenti a impatto sociale” – D.G.R. n. 705 del 29/05/2025 – Approvazione dell’Avviso pubblico “Impatto sociale – per il sostegno di progetti di innovazione sociale”. Prenotazione impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;
- l’art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011”, recante “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 43 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la L. n. 328 del 08/11/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la L.R. n. 19 del 10/07/2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;
- la D.G.R. n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021, che approva l’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e ss.mm.ii, prevedendo che “a far data dall’insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell’allegato A-bis”. In particolare con nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;

- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 recante: “Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”, e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico -operativi e avvio fase strutturale”;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo, successivamente prorogata con D.G.R. n. 398 del 31/03/2025, ulteriormente prorogata con D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;
- l’A.D. n. 1 del 16/02/2022, con cui il dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i Servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali fra cui, il Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l’innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo;
- l’A.D. n. 575 del 02/05/2024 della dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà con cui viene attribuito l’incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo B) denominato Responsabile di Sub- Azione 8.10.1 alla funzionaria dott.ssa Maria Rosaria Cervelli.

VISTI, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 “Orientamenti sull’uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)” – Versione Riveduta;
- il regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato e integrato dal Reg. (UE) n. 2017/1084, Reg. (UE) n. 2020/972, Reg. (UE) n. 2021/452, Reg. (UE) n. 2021/1237, Reg. (UE) n. 2023/917, Reg. (UE) n. 2023/1315;
- il regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell’art 72 del Reg. 2021/1060, la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza (CCI 2021IT16FFPR002);
- l’Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;

- la Decisione di esecuzione (2024) 6752 recante modifica alla decisione di esecuzione C(2022) 8641 che approva il programma “Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Puglia in Italia.
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 final del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma “Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Puglia in Italia;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0
- la D.G.R. 1501 del 11/11/2024 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e del conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027 - presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021”, e la D.G.R. n. 811 del 17/06/2024 con cui si è preso atto delle modifiche al “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021”;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale è stato approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;
- la D.G.R. n. 34 del 29 gennaio 2025, n. 34 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell’adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- l’A.D. n. 177 del 31/10/2023 con cui, in attuazione della D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, è stata definita l’articolazione delle Azioni del PR Puglia FESR- FSE+ 2021/2027 in Sub-Azioni;
- l’A.D. n. 150 del 29/05/2024 con cui la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad adottare il testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati 1 “Procedure Operative Standard (POS)”, 2 “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni” e 3 “Conflitti di interessi e antifrode”.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore emerge quanto segue:

PREMESSO CHE:

- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, all’Obiettivo specifico ESO4.8 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata ad incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+);
- il perseguimento delle finalità previste nell’obiettivo specifico avverrà anche attraverso l’implementazione dell’azione 8.10 “Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei contesti dell’economia sociale”;
- l’azione 8.10 è finalizzata a sostenere, attraverso gli aiuti, gli investimenti di cooperative o imprese sociali per la realizzazione di progetti capaci di produrre benessere sociale. L’azione è diretta a

proseguire l'esperienza avviata nella precedente programmazione, sostenendo le sperimentazioni di servizi, iniziative, attività, prodotti o soggetti di innovazione sociale, che valorizzino il contributo degli utenti nella progettazione e nella realizzazione dei servizi, le connessioni territoriali e la valorizzazione delle identità locali.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 705 del 29/05/2025 con la quale si è provveduto a:

- **approvare** le linee d'indirizzo relative al sostegno di progetti di innovazione sociale in coerenza con quanto previsto nel PR Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute – Obiettivo specifico ESO4.8 –Sub Azione 8.10.1, in favore di imprese sociali da selezionare mediante Avviso Pubblico;
- **demandare** alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di specifico avviso pubblico, da emanarsi in coerenza con le linee di indirizzo della citata deliberazione;
- **autorizzare** l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 480.000,00;
- **autorizzare** la variazione in termini di competenza al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di € 10.000.000,00 per dare copertura finanziaria all'Avviso pubblico;
- **autorizzare** la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, in qualità di Responsabile dell'Azione 8.10, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in attuazione della D.G.R. 609 del 03/05/2023;
- **demandare** alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione degli atti connessi e conseguenti all'adozione della citata Deliberazione.

RILEVATO CHE:

- in data 28/04/2025, si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione per dare attuazione alla succitata Azione;
- in data 25/06/25 l'Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027 ha trasmesso con nota prot. N.0350638/2025 le check list di compliance relativa all'attività di verifica effettuata in relazione alla POS A.4, recante in allegato la bozza dell'Avviso pubblico per il sostegno di progetti di innovazione sociale".

TANTO VISTO E CONSIDERATO

Con la presente determinazione dirigenziale, s'intende:

- **approvare** l'Avviso Pubblico "Impatto sociale – Avviso pubblico per il sostegno di progetti di innovazione sociale" e i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **disporre** la prenotazione in parte entrata di complessivi € 9.040.000,00 e in parte spesa di complessivi € 10.000.000,00 a valere sulla competenza del bilancio vincolato e autonomo 2025 e 2026 di cui € 480.000,00 a valere su applicazione avanzo, così come indicato nella parte della presente determinazione dedicata agli adempimenti contabili.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 - Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di Impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto positivo

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

PARTE ENTRATA

CRA 02.06

Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario 2025 e 2026 Entrata ricorrente

Si dispone la prenotazione in parte entrata della somma di € 9.040.000,00 quale quota parte delle risorse stanziare con D.G.R. n. 705/2025, secondo il prospetto di seguito riportato:

Capitolo	Declaratoria	Tipologia e Titolo	P.D.C.F.	esercizio 2025	esercizio 2026
E4212730	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FSE+	4.200	4.02.05.04.001	€3.400.000,00	€3.400.000,00
E4212740	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+	4.200	4.02.01.01.001	€1.120.000,00	€1.120.000,00

Causale della prenotazione: PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, Sub Azione 8.10.1 - Avviso Pubblico "Impatto sociale" ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n.705/2025.

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come modificato con Decisione C(2024) 6752 del 26/09/2024.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

CRA 02.06

Bilancio Vincolato/Autonomo
Esercizio finanziario 2025 e 2026
Spesa ricorrente

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 4

Si dispone la prenotazione di spesa per complessivi € 10.000.000,00, di cui € 480.000,00 su applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, secondo il prospetto di seguito riportato:

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo e macro aggregato	P.D.C.F.	esercizio e.f. 2025	esercizio e.f. 2026
U1175810	PR PUGLIA 2021-2027- FONDO FSE+ - AZIONE 8.10 - PROMOZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI E INNOVATIVI NEI CONTESTI DELL'ECONOMIA SOCIALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA UE	12.10.02.03	U.2.03.03.03.000	€ 3.400.000,00	€ 3.400.000,00
U1176810	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FSE+ - AZIONE 8.10 - PROMOZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI E INNOVATIVI NEI CONTESTI DELL'ECONOMIA SOCIALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA STATO	12.10.02.03	U.2.03.03.03.000	€ 1.120.000,00	€ 1.120.000,00
U1177810	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FSE+ - AZIONE 8.10 - PROMOZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI E INNOVATIVI NEI CONTESTI DELL'ECONOMIA SOCIALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA REGIONE	12.10.02.03	U.2.03.03.03.000	€ 480.000,00	€ 480.000,00

Causale della prenotazione di impegno: PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 –Sub Azione 8.10.1 Avviso Pubblico “Impatto sociale” ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 705/2025.

Dichiarazioni e attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

- l'operazione contabile rispetta le previsioni della L.R. 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della L.R. 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Delibera G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare l'avviso pubblico "**Impatto sociale-Avviso pubblico per il sostegno di progetti di innovazione sociale**" e i relativi allegati, per le presentazioni delle istanze, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di disporre la prenotazione in parte entrata di complessivi € 9.040.000,00 e in parte spesa di complessivi € 10.000.000,00 a valere sulla competenza del bilancio vincolato e autonomo 2025, 2026 e 2027, di cui € 480.000,00 a valere su applicazione dell'avanzo di amministrazione, così come indicato nella sezione della presente determinazione dedicata agli adempimenti contabili.

Di disporre che le istanze di candidatura potranno essere presentate a partire dalle ore 9:00 del giorno 21/07/2025.

Di nominare il Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione nella persona della Dirigente della Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

Di nominare il Responsabile del procedimento dall'atto di riconoscimento della sovvenzione e fino al termine di conclusione delle procedure nella persona della Responsabile della sub Azione 8.10.1.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di precisare che il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul portale Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
- sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", alla voce "Provvedimenti dei Dirigenti";
- sarà trasmesso al Dipartimento Welfare e alla Sezione Programmazione Unitaria.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso Impatto sociale- Azione 8.10 Innovazione sociale.pdf - b512b1510f16530c3578299a0eac7f4cb396d12d83c2bef328a97236e8a0576c
All. 1 Domanda di finanziamento.pdf - cce4dffdb62857548ca4cb6f57a4d4347a4790e28399a37b3c6b85b694ac92aa
All. 2 Scheda del progetto.pdf - 11a2ee3007c387a2f2ce36fb6f4a4e37390978f835726213aa0dcb84f638c315
All. 3 Dichiarazione dimensione impresa e de minimis .pdf - 547e2f71fc0b97b2cc55892075bef85b51f050cea011fa1ecf1808696841f340
All. 4 Dichiarazione DNSH.pdf - 3b463dcd85a1da29796565e3e92a6c41a350fc80fe39cd1bba1f8b5f4d692f11
All. 5 Dichiarazione regime IVA.pdf - a52233213250fdfa89435a59a688bfb51d2fe60c733fc26f65a16fbf665499d
All. 6 Abstract.pdf - 55154d57cab02d2f6950bafbf1be28e894debdace82691d7cae4614016256f6

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile di Sub-Azione 8.10.1

Maria Rosaria Cervelli

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

Laura Liddo



PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027

Priorità: 8. Welfare e salute

Obiettivo specifico: ESO4.8

**Azione 8.10 Promozione di progetti sperimentali e innovativi
nei contesti dell'economia sociale**

**Sub-Azione 8.10.1 Progetti per l'innovazione sociale e a
supporto di investimenti a impatto sociale**

“IMPATTO SOCIALE”

Avviso pubblico

per il sostegno di progetti di innovazione sociale



Sommario

Riferimenti Normativi comunitari	3
Riferimenti Normativi nazionali	3
Riferimenti Normativi in materia di Innovazione sociale	4
Riferimenti Normativi regionali	4
Sezione 1. Obiettivi generali e finalità dell'Avviso	7
<i>Sezione 1.1 Rispetto degli obiettivi strategici</i>	8
<i>Sezione 1.2 Rispetto del principio DNSH - Do No Significant Harm</i>	8
Sezione 2. Azioni finanziabili	9
<i>Sezione 2.1 Caratteristiche dei Progetti di innovazione sociale</i>	10
Sezione 3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità	11
Sezione 4. Dotazione finanziaria, tipologia di finanziamento e intensità di aiuto	12
<i>Sezione 4.1 Dotazione finanziaria</i>	12
<i>Sezione 4.2 Tipologia di finanziamento</i>	12
<i>Sezione 4.3 Intensità dell'aiuto</i>	13
Sezione 5. Spese ammissibili	13
<i>Sezione 5.1 Base giuridica di ammissibilità della spesa</i>	15
Sezione 6. Termini, modalità di presentazione dell'istanza e documentazione da trasmettere	15
<i>Sezione 6.1 Termini</i>	15
<i>Sezione 6.2 Modalità di presentazione dell'istanza</i>	16
<i>Sezione 6.3 Documentazione da trasmettere</i>	17
Sezione 7. Procedure e criteri di valutazione	18
<i>Sezione 7.1 Verifica di Ammissibilità</i>	18
<i>Sezione 7.2 Valutazione di merito</i>	19
Sezione 8. Concessione del contributo e modalità di erogazione delle risorse	22
<i>Sezione 8.1 Modalità anticipazione/saldo</i>	22
<i>Sezione 8.2. Modalità unica erogazione a saldo</i>	23
<i>Sezione 8.3 Garanzie</i>	24
Sezione 9. Sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo	24
Sezione 10. Variazioni in corso d'opera e obblighi di comunicazione	25
Sezione 11. Rendicontazione finale e determinazione del contributo definitivo	25
Sezione 12. Obblighi di comunicazione e Controlli	26



Sezione 13. Revoca, rinuncia e restituzione	26
<i>Sezione 13.1 Revoca del contributo</i>	26
<i>Sezione 13.2 Rinuncia al contributo</i>	27
<i>Sezione 13.3 Restituzione delle somme ricevute</i>	27
Sezione 14. Privacy e trattamento dei dati personali	27
<i>A) Ruoli dei soggetti coinvolti nel procedimento</i>	27
<i>B) Base giuridica del trattamento dati</i>	29
C) PROCEDURA DI TRATTAMENTO	29
Sezione 15. Responsabile dell'Avviso	32
Sezione 16. Indicazione del foro competente	32
Sezione 17. Norme di rinvio	32



Riferimenti Normativi comunitari

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2024/2509 del 23 settembre 2024 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che abroga il precedente Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione (2024) 6752 recante modifica alla decisione di esecuzione C(2022) 8641 che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia.
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 final del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;

Riferimenti Normativi nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";



- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679” del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici”;
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28/05/2018;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

Riferimenti Normativi in materia di Innovazione sociale

- Legge 6 giugno 2016, n. 106, recante delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale”, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore” a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali avente ad oggetto “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”;
- Decreto 23 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali avente ad oggetto “Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della legge 6 giugno 2016, n. 106.

Riferimenti Normativi regionali

- Legge Regionale del 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia” e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, come modificato dal Regolamento Regionale 26 marzo 2021, n. 3 “Modifiche urgenti al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e ss.mm.ii.”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1658/2020 avente ad oggetto Regolamento Regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema



integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia".
Approvazione modifiche;

- Deliberazione di Giunta Regionale del 14 marzo 2022 n. 353 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024, prorogato con Deliberazione della Giunta Regionale 1648/2024;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 1716/2023 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 1. O.S. RSO1.3. - Azione 1.12 - Sub-Azione 1.12.1 3 "Interventi per percorsi di rafforzamento di attività economiche a contenuto sociale, delle imprese sociali e delle organizzazioni del Terzo Settore". Atto di indirizzo. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii."
- Deliberazione di Giunta regionale n. 1255/2024 "Avviso pubblico impresa possibile. Atto di indirizzo sulla valutazione di impatto sociale (VIS)";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 7 dicembre 2020 n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n.1670, recante "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art.34 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.)";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 20 aprile 2022, n. 556, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 7 dicembre 2022 n.1812, avente ad oggetto "Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";



- Deliberazione della Giunta Regionale del 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021”, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 811 del 17 giugno 2024;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 609 del 3 maggio 2023 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione”, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 17 giugno 2024, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, secondo l’articolazione di cui all’Allegato 1 alla predetta D.G.R., attribuendo la Responsabilità della Azione 8.10 – “Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei contesti dell’economia sociale - FSE+” al Dipartimento Welfare - Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1° dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto “Adozione Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027”;
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per l’ammissione delle operazioni al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus a valere sul Programma Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027, approvata dal Comitato di Sorveglianza del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 nell’assemblea del 9/03/2023;
- Determinazione Dirigenziale del 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante “PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060- Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”;
- D.G.R. 1501 del 11/11/2024 – Presa d’atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1528 del 18/11/2024 recante “disciplina delle procedure interne di gestione delle attività di Analisi dei Rischi ex artt. 24 e 32 GDPR e di Valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali ex art. 35 GDPR, attraverso la validazione ed approvazione di modelli operativi” (“Modello di Analisi dei rischi nel trattamento dati personali, art. 24 e 32 GDPR” e Modello per la redazione della Valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR”);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 705 del 29/05/2025 “PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027- Azione 8.10. Approvazione linee di indirizzo per la selezione di “Progetti per l’innovazione sociale e a supporto di investimenti a impatto sociale”- sub Azione 8.10.1. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 42 e 51 D.Lgs. 118/2011 per complessivi € 10.000.000,00”.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.



Sezione 1. Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

Il presente Avviso finanzia progetti di investimento in innovazione sociale finalizzati a dare un contributo peculiare al sistema di welfare territoriale della Regione Puglia. Esso si inserisce nel contesto complessivo di strumenti a favore dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà, in un quadro di innovazione sociale nell'erogazione dei servizi socioassistenziali regionali, assegnando un ruolo particolarmente rilevante al settore dell'economia sociale in generale e dell'impresa sociale in particolare.

Con l'approvazione della "Strategia regionale di innovazione sociale attraverso interventi per la creazione e il rafforzamento delle imprese sociali" - D.G.R n. 1716/2023 - la Regione Puglia promuove un modello di sviluppo di welfare in cui gli Enti del Terzo Settore sono i protagonisti del cambiamento e creatori di modelli innovativi di welfare. Con tale consapevolezza la Regione Puglia intende sviluppare processi di innovazione sociale che implementino il welfare community attraverso il protagonismo creativo delle imprese sociali, che costituiscono una risorsa indispensabile per le comunità pugliesi per la loro capacità di integrare aree di business in cui il valore economico si integra con il valore sociale prodotto per le comunità di riferimento.

Con il termine "innovazione sociale" si fa riferimento all'applicazione di nuove idee in grado di rispondere in maniera efficace e sostenibile ai bisogni e alle esigenze sociali, secondo un approccio del tutto alternativo rispetto al passato, in cui differenti attori interagiscono e collaborano insieme a beneficio della società nel suo complesso, promuovendo al contempo la capacità di agire della stessa. Le pratiche di innovazione sociale favoriscono differenti modalità di decisione e di azione e si prefiggono, in particolare, l'obiettivo di affrontare complessi problemi di natura orizzontale attraverso meccanismi di intervento di tipo reticolare.

I progetti proposti saranno finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti e/o servizi, al miglioramento di prodotti e/o servizi esistenti necessari, anche attraverso l'attivazione di nuove relazioni, a soddisfare bisogni sociali già consolidati oppure emergenti, riferiti a determinate comunità di persone, utenti, gruppi di individui o a determinati territori.

Appare fondamentale la scelta del metodo per individuare le soluzioni migliori ad un determinato problema, come suggerito dal "Libro bianco sull'innovazione sociale" di Robin Murray, Julie Caulier Grice e Geoff Mulgan: dallo user-led design (partendo dalla consapevolezza che gli utenti sono i migliori soggetti che identificano i loro bisogni) al co-design basato sul Web per coinvolgere più soggetti, dal creative thinking al coinvolgimento dei cittadini attraverso i media, fino all'Open innovation, la preziosa opportunità di raccogliere le idee di persone e organizzazioni attraverso calls for ideas e concorsi, al fine di far emergere soluzioni impensate.

La base della innovazione sociale è, infatti, costituita dalla creazione di nuove relazioni e collaborazioni, dalla fase di elaborazione del progetto fino a quella di implementazione, poste in essere sia con gli utenti finali che con organizzazioni pubbliche o private che possano contribuire all'intercettazione dei bisogni delle comunità, alla condivisione di dati e competenze inerenti alle attività previste, alla messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento delle attività e oltre.

Anche la tecnologia si configura come strumento abilitante capace di moltiplicare i benefici dell'innovazione sociale, allargando le comunità dei partecipanti attraverso i social media, facilitando la gestione di processi complessi, favorendo la collaborazione tra realtà diverse, mettendo a frutto le



possibilità offerte dall'internet delle cose, dalla sensoristica a basso costo, dai processi makers, dall'analisi di grandi mole di dati e dall'uso degli open data.

Per gli interventi di innovazione sociale risulta fondamentale, altresì, prevedere la valutazione di impatto sociale utilizzando specifici indicatori quantitativi e qualitativi secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 23 luglio 2019 "Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore".

La Valutazione di Impatto sociale (VIS) è *"la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato."*

Già con l'Avviso pubblico "Impresa possibile", approvato con Atto dirigenziale 192/228 del 29/02/2024, è stato previsto, tra i criteri di valutazione sostanziale, la presenza della valutazione di impatto sociale della proposta progettuale rispetto alle attività proposte.

A tal fine, con D.G.R. n. 1255/2024 la Regione Puglia ha considerato necessario:

- ricercare nuovi modelli e strumenti per la valutazione delle performance dei percorsi di innovazione di cui le imprese si fanno portatrici nei fini del loro agire;
- misurare gli effetti e l'impatto sulla società determinati da specifiche attività di un'impresa sociale in quanto obiettivo della misurazione dell'impatto sociale in linea con quanto stabilito dalla normativa europea;
- garantire obiettività e trasparenza, elementi principali attraverso i quali vengono stabiliti i criteri e le modalità per la valutazione dei risultati ottenuti attraverso la misurazione dell'impatto sociale.

Pertanto, con il presente Avviso, si intende proseguire nel percorso nel quale la valutazione d'impatto diventi un parametro chiave per orientare i processi decisionali contribuendo, altresì, alla capacity building delle imprese sociali sul tema.

Sezione 1.1 Rispetto degli obiettivi strategici

L'intervento promosso dal presente Avviso contribuisce con le sue finalità al perseguimento del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali in tutte e tre le categorie del pilastro (Pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; Condizioni di lavoro eque; Protezione sociale e inclusione) ed è coerente con quanto richiesto dall'Agenda ONU 2030, con particolare riferimento al Goal 5 *"Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze"* e al Goal 8 *"Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti"*.

Sezione 1.2 Rispetto del principio DNSH - Do No Significant Harm

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio di *"non arrecare un danno significativo"* (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.



In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei, marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi e a lungo termine;
5. alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH del presente Avviso e tenuto conto degli interventi che sostiene, è responsabilità del soggetto proponente compilare adeguatamente, al momento della presentazione della candidatura, l'Allegato 4.

Sezione 2. Azioni finanziabili

Il presente Avviso finanzia investimenti per l'erogazione sperimentale di servizi o la produzione di beni sociali innovativi finalizzati all'integrazione sociale, al contrasto alle povertà educative, alla promozione e all'integrazione culturale.

Trattandosi di progetti sperimentali di innovazione sociale, dovranno soddisfare uno o più dei seguenti criteri:

- proporre soluzioni innovative a bisogni sociali esistenti e urgenti;
- ottimizzare le soluzioni esistenti in termini di efficacia;
- essere in grado di ottenere un risultato sociale, che non si limiti alla creazione di valore ma generi un vero e proprio miglioramento sociale e sistemico;
- avere un approccio multidisciplinare e integrato al bisogno sociale, prevedendo la contaminazione fra aree e discipline, nonché, nella misura possibile, fra innovazione sociale e tecnologica;
- incentivare la co-produzione e la co-creazione di soluzioni socialmente desiderabili, grazie alla collaborazione con partner o potenziali fruitori finali.



Tutti gli interventi devono essere progettati secondo i criteri sopra citati e saranno oggetto di valutazione quali-quantitativa in merito al loro impatto sociale.

I progetti di innovazione sociale potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti aree di intervento:

- a) Beni e servizi di welfare innovativi, anche nell'ottica di un welfare di comunità, che attraverso pratiche collaborative e di mutuo aiuto valorizzino l'impegno sociale e il protagonismo civico;
- b) Pratiche di co-working: creazione di uno spazio fisico per una community dinamica e mutevole che, pur impegnata in attività differenti, condivide i medesimi valori e fruisce della sinergia derivante dal lavorare a contatto con professionalità diverse per formazione, provenienza e ambito di impiego;
- c) Sperimentazione di modelli innovativi di servizi collaborativi rivolti a cittadini con fragilità sociale, anziani, famiglie anche monoparentali con figli a carico e persone con disabilità;
- d) Servizi di assistenza leggera di prossimità (comunità solidali, costruzioni di reti di famiglie solidali, social street, etc.);
- e) Sperimentazione di una nuova generazione di servizi di comunità collaborativi, che combinano l'erogazione di prestazioni da parte di operatori specializzati con piattaforme abilitanti, grazie alle quali i cittadini possono collaborare fra loro e con altri soggetti sociali (Enti pubblici, università, organizzazioni del Terzo Settore) al fine di produrre valore sociale: circuiti di economia circolare, creazione di sistemi economico-rigenerativi più sostenibili, iniziative di remanufacturing come ponte per valorizzare il vecchio e integrarlo con il nuovo, sharing di attrezzature e beni utilizzati raramente, etc.;
- f) Beni e servizi per l'assistenza territoriale, con l'obiettivo di rendere disponibili e sempre più vicini al cittadino beni, servizi e prestazioni anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie ICT;
- g) Beni e servizi per lo sviluppo del turismo accessibile e welfare culturale;
- h) Beni e servizi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con fragilità.

Sezione 2.1 Caratteristiche dei Progetti di innovazione sociale

Gli elementi minimi da indicare nel progetto di innovazione sociale sono:

- il contesto territoriale di riferimento, i target di utenti e i bisogni sociali specifici individuati che il progetto si prefigge di soddisfare;
- la tipologia dei beni e/o servizi da erogare e le rispettive modalità di erogazione;
- la modalità di coinvolgimento degli stakeholders interessati;
- la sede dove si svolgerà il progetto nella piena disponibilità del beneficiario al momento della presentazione della proposta.



Sezione 3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

Possono presentare una proposta progettuale, pena l'inammissibilità, le Imprese sociali, ex art. 1 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 e ss.mm. e ii., nella forma di micro, piccole e medie imprese¹, ivi incluse le cooperative sociali e loro consorzi di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381, che esercitano in via stabile e principale un'attività di impresa di interesse generale, in coerenza con quanto previsto dalle specifiche norme di riferimento (*cfr. per le imprese sociali il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 e per le Cooperative la legge 8 novembre 1991 n. 381*) e che alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso possiedono i seguenti requisiti:

- sono già costituite ed iscritte nell'apposita sezione "Imprese Sociali" del Registro delle imprese;
- sono imprese i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, non siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali;
- non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato e/o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- operano nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o dei contributi previdenziali in applicazione analogica a quanto disposto dall'art. 94 comma 6 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- non sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- non sono state destinatarie, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- non rientrano tra coloro che non hanno restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- hanno sede legale e/o unità locale oggetto del programma di finanziamento ubicata nel territorio della Regione Puglia.

Le cooperative sociali o loro consorzi ammessi a contributo devono essere iscritte all'Albo delle cooperative sociali tenuto dalla Regione Puglia, di cui alla L.R. n.21 del 1° settembre 1993 o, comunque, dovranno provvedere all'iscrizione entro la data di conclusione dell'intervento finanziato, pena la revoca del contributo concesso.

¹ Per la definizione di PMI si rimanda a quella contenuta nell'allegato I, del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm. e ii.



Non possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Avviso le imprese nei cui confronti sia verificata l'esistenza di una causa ostativa ai sensi della disciplina antimafia di cui al D. Lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 (a tal fine la concessione delle agevolazioni è condizionata in via risolutiva ai sensi delle norme di cui al decreto legislativo citato), né le imprese nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del D. Lgs. 8 Giugno 2001, n. 231.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità sopra indicati costituisce elemento di esclusione dalla valutazione di merito dell'istanza presentata. Ciascun soggetto proponente può presentare, pena l'esclusione, una sola istanza di candidatura, fatta salva la possibilità di ricandidarsi a seguito di conclusione dell'attività istruttoria con esito negativo.

Sezione 4. Dotazione finanziaria, tipologia di finanziamento e intensità di aiuto

Sezione 4.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso ammonta ad € 10.000.000,00 a valere sulla Priorità 8. ESO4.8. - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+) del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Priorità	8. Welfare e salute
Obiettivo specifico	ESO4.8. - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)
Azione	8.10 - Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei contesti dell'economia sociale
Indicatore di output	EECO19 - Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute
Indicatore di risultato	EECR05 - Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

Sezione 4.2 Tipologia di finanziamento

Il contributo erogabile si configura come aiuto "de minimis" nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".



Sezione 4.3 Intensità dell'aiuto

Il budget totale di ogni singolo progetto, compresi i costi indiretti, non potrà essere inferiore ad € 50.000,00 e superiore ad € 200.000,00. Tale budget, riepilogato nel Piano finanziario, a preventivo viene determinato dalla sommatoria dei costi ammissibili e a consuntivo dalla sommatoria dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e riconosciuti come rimborsabili dalla Regione Puglia a seguito delle verifiche di gestione ex art. 74.1.a, del Reg. (UE) n. 1060/2021.

L'intensità di aiuto prevista dal presente Avviso è pari ad un massimo del 100% dei costi ammissibili.

Il soggetto proponente ha la facoltà di cofinanziare il progetto con proprie risorse aggiuntive, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al piano finanziario della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso. La presenza del cofinanziamento costituisce criterio di premialità, ai fini dell'attribuzione del punteggio, in misura diversa in base alla percentuale del cofinanziamento stesso rispetto all'importo complessivo del progetto presentato.

Ai fini del presente Avviso costituisce premialità anche l'eventuale possesso da parte del Soggetto proponente, alla data di presentazione della propria candidatura, di certificazioni relative a parità di genere e/o ambientale e/o etica e/o di qualità, in corso di validità, come meglio specificato nella successiva sezione 7.2 - Valutazione di merito.

In ogni caso il contributo potrà essere concesso solo nella misura in cui lo stesso non comporti il superamento del massimale di 300.000,00 euro nell'arco di tre anni, ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023. L'aiuto *de minimis* richiesto deve, di conseguenza, essere di valore pari o inferiore alla capienza residua disponibile per l'impresa, calcolata sottraendo al massimale di € 300.000,00 gli aiuti "de minimis" concessi all'impresa nell'arco dei tre anni. Il Proponente, all'atto di presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso, dovrà presentare una dichiarazione ex D. Lgs. 445/2000 e ss.mm.ii. attestante la presenza di qualsiasi altro aiuto in "de minimis" ricevuto nell'arco temporale sopra indicato. Tale dichiarazione sarà altresì prodotta dal soggetto beneficiario prima della sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'Obbligo. L'Amministrazione, nel corso della verifica formale, provvederà alle verifiche del massimale accedendo al "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)" e, nei casi in cui l'Aiuto del presente Avviso comporti il superamento del suddetto massimale, la concessione del nuovo Aiuto sarà possibile entro il limite del massimale qui previsto, restando a carico del proponente l'obbligo di garantire con risorse proprie la completa attuazione del piano di investimento come proposto. Nei casi di concessione dell'Aiuto con superamento della soglia prevista, pertanto, non sarà consentita la rimodulazione in riduzione, in funzione del minor contributo pubblico spettante, del piano degli investimenti proposto, pena la non finanziabilità ovvero revoca del progetto candidato.

Sezione 5. Spese ammissibili

Sono ammissibili al presente intervento le spese effettuate per pagamenti eseguiti dal Soggetto ammesso a finanziamento (di seguito Beneficiario) nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027".

Per essere ammissibili le spese devono essere:



- direttamente ed esclusivamente imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
- sostenute nel rispetto della normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010), attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari di cui è possibile ricostruire il percorso (come assegni non trasferibili, bonifici, sistemi di pagamento elettronico ed altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni). Le spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili;
- comprovate attraverso atti giustificativi di spesa e di pagamento (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, cedolini paga del lavoratore etc.), che dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) fornito dalla Regione Puglia, con oscuramento di eventuali dati personali/identificativi e dell'IBAN dei beneficiari dei bonifici medesimi;
- sostenute a partire dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ed entro il termine finale del progetto stabilito nell'A.U.O. ;
- afferenti alle voci di spesa, tra quelle elencate nel prospetto seguente, previste nel Progetto di Innovazione sociale.

Le spese devono essere documentate mediante fatture o documentazione equipollente.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile esclusivamente nel caso sia indetraibile, e pertanto, costituisca un costo per l'impresa, nei limiti di eventuali percentuali pro-rata di indetraibilità ai sensi del DPR n. 633/72, come da dichiarazione in Allegato 5.

Il rapporto percentuale tra contributo pubblico a valere sul presente Avviso e l'eventuale quota di cofinanziamento, come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

Sono da considerarsi "Costi Diretti" le seguenti spese:

- a) opere edili e assimilate di manutenzione ordinaria (compresi gli interventi su impianti generali di riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc.) funzionali all'utilizzo della sede di realizzazione del progetto, ad utilità pluriennale, nel limite del 25% dell'investimento da agevolare;
- b) mobili e arredi, macchinari, attrezzature e automezzi commerciali, nuovi di fabbrica e necessari per raggiungere l'obiettivo dell'operazione, identificabili singolarmente, a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata, nel limite del 30% dell'investimento da agevolare;
- c) spese per il personale impiegato nella realizzazione del progetto, purché correttamente inquadrato rispetto alle mansioni effettivamente svolte, con contratti conformi ai CCNL sottoscritti dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- d) spese per servizi, funzionali alla realizzazione del progetto;
- e) brevetti, marchi e licenze di programmi informatici ad utilità pluriennale;



- f) servizi di sviluppo di piattaforme B2B e B2C, sistemi e-commerce proprietari e app mobile;
- g) consulenze specialistiche direttamente afferenti al progetto, non relative alla presentazione della proposta progettuale, nel limite del 15% dell'investimento da agevolare;
- h) ottenimento della prima certificazione: parità di genere, ambientale, etica o di qualità (esclusi i rinnovi);
- i) la spesa per la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso.

Rientrano tra i "Costi indiretti" tutti i costi non espressamente definiti sopra nei "Costi Diretti" e riferibili al progetto, ma che risultano comunque necessari per la realizzazione dell'intervento. I Costi Indiretti saranno rimborsati con un tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili, conformemente alla previsione dell'articolo 54 let. a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

Eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere preventivamente sottoposte all'approvazione della Regione Puglia. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

I contributi erogati per i costi sostenuti per l'attuazione del Progetto di Innovazione sociale non sono cumulabili con altri contributi pubblici, qualora riferiti alla stessa tipologia di costi ammissibili.

Sezione 5.1 Base giuridica di ammissibilità della spesa

La rendicontazione dei costi delle attività e il riconoscimento della spesa ammissibile si basano sui costi effettivamente sostenuti dal beneficiario (costi diretti), cui è associato un tasso forfettario, pari al 7%, per coprire i costi indiretti dell'operazione.

In conformità all'art.53, paragrafo 1, lettere a) e d) del Reg. (UE) n.1060/2021, il contributo assumerà pertanto la forma combinata di:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario per l'attuazione dell'operazione finanziata;
- tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti dell'operazione ai sensi dell'art. 54, lettera a) del Reg. (UE) 1060/2021.

Sezione 6. Termini, modalità di presentazione dell'istanza e documentazione da trasmettere

Sezione 6.1 Termini

I Soggetti proponenti possono avviare la procedura per l'accreditamento sulla piattaforma Bandi PugliaSociale, secondo la modalità prevista alla successiva Sezione 6.2 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Le candidature saranno ricevibili a partire dal **trentesimo (30) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso** e fino a **chiusura dell'Avviso** per esaurimento della dotazione finanziaria e/o conclusione anticipata dell'Avviso, predisposta mediante adozione e pubblicazione, con preavviso di 30 giorni, di un provvedimento della Dirigente della Sezione proponente.



Sezione 6.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione elencata alla successiva Sezione 7.3 deve essere presentata, pena l'inammissibilità della stessa, esclusivamente tramite piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: <https://pugliasociale-sp.id.regione.puglia.it/>, di seguito riportata come "piattaforma".

A far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul "Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP)" i soggetti proponenti potranno accreditarsi sulla piattaforma, secondo le modalità illustrate nel Manuale di accreditamento disponibile sulla stessa.

Il Legale Rappresentante del Soggetto proponente, di seguito riportato come "Legale Rappresentante", dovrà accreditarsi alla piattaforma per la procedura telematica con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS, rilasciata dai Gestori di Identità Digitale (Identity Provider) accreditati da AgID, che utilizzerà anche in seguito per l'accesso al portale.

Nel caso di primo accesso, il Legale Rappresentante dovrà procedere alla consultazione e sottoscrizione telematica della informativa sulla privacy e del trattamento dati; dovrà fornire inoltre il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine il proprio indirizzo di Posta elettronica e il proprio numero di telefono cellulare ai quali verranno inviate le comunicazioni inerenti le procedure telematiche relative all'istanza presentata.

Dopo il primo accesso è previsto l'invio di un'e-mail e un messaggio SMS contenenti rispettivamente i codici di verifica utili ad attestare il corretto inserimento dell'indirizzo mail e del numero di cellulare indicato dall'utente. Questi codici dovranno essere inseriti nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica, al fine di certificare ed eleggere il domicilio digitale del soggetto per le procedure gestite dalla piattaforma.

Al fine di completare la fase di Accreditamento e successivo invio dell'istanza telematica, il Legale Rappresentante dovrà disporre di un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid, necessario alla sottoscrizione di tutta la modulistica e documentazione prevista dalla procedura. La piattaforma verificherà per tutti i documenti, ove prevista, la corretta apposizione e validità della firma digitale, pena impossibilità di completamento della procedura telematica.

Al termine della compilazione della domanda online, il Legale Rappresentante dovrà cliccare su "INVIA" per la consegna telematica della stessa. In tal caso la procedura telematica assegnerà automaticamente un numero di protocollo in ingresso, attestando così la corretta acquisizione della domanda. In caso contrario la domanda non sarà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.

Non è possibile modificare una domanda già inviata; nel caso in cui il Legale Rappresentante voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda compilata e inviata, la stessa dovrà essere compilata ex novo, previo annullamento della precedente domanda, che sarà richiamata mediante codice pratica nell'apposita procedura di annullamento. L'annullamento è possibile fino a un'ora prima del termine ultimo per l'invio delle istanze, ed in ogni caso finché la relativa istruttoria non sia stata avviata. Anche in caso di annullamento sarà acquisito un protocollo in ingresso.



Il Legale Rappresentante è il responsabile dei dati dichiarati, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

La proposta progettuale dovrà essere presentata utilizzando la modulistica disponibile in piattaforma ed allegando tutta la documentazione indicata nella successiva Sezione 6.3.

Tutte le dichiarazioni richieste dal presente Avviso e allegate alla domanda di partecipazione sono rese sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza e la revoca del provvedimento di concessione e il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata consegna delle comunicazioni, qualora gli indirizzi di posta elettronica certificata non siano indicati correttamente nella domanda di partecipazione.

Sezione 6.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita dalla domanda di finanziamento, secondo il format di cui all'Allegato 1, generata telematicamente dal portale, sottoscritta digitalmente in formato PADES dal Legale Rappresentante del soggetto proponente e corredata dalla seguente documentazione (anche essa sempre sottoscritta digitalmente in formato PADES dal Legale Rappresentante del soggetto proponente) e laddove di seguito indicato anche:

- Scheda illustrativa del progetto, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 2, riportante le informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell'intervento con indicazione delle finalità e obiettivi a cui attende, dell'importo complessivo della proposta, così come desumibile dal quadro economico e finanziario di progetto con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle rivenienti dall'eventuale cofinanziamento;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 3, attestante il possesso dei requisiti dimensionali dell'impresa e relative al rispetto del massimale degli aiuti in de minimis;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 4, attestante il Rispetto del principio DNSH - Do No Significant Harm di cui alla Sezione 1.2;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 5, attestante il regime IVA applicabile all'impresa;



- Scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici, secondo il format di cui all'Allegato 6;
- Titolo di proprietà/disponibilità giuridica della sede in cui si svolgerà l'intervento, per un periodo non inferiore a quello previsto per garantire il rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione;
- Eventuale documentazione attestante la presenza di partnership/rapporti di collaborazione con altre organizzazioni, anche di diversa natura, che abbiano il carattere della stabilità nel tempo e valenza strategica in relazione alle finalità progettuali;
- Se presenti, certificazione di genere, e/o di qualità, e/o ambientale, e/o etica, in corso di validità alla data d'invio dell'istanza di candidatura al presente Avviso.

Tutta la documentazione sopra riportata dovrà essere sottoscritta digitalmente in formato PADES dal Legale Rappresentante del soggetto proponente.

Sezione 7. Procedure e criteri di valutazione

La presente procedura di selezione è di tipo valutativa a sportello, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. È fatta salva la facoltà di Regione Puglia della riapertura dello sportello in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie.

La Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà si riserva la possibilità di sospendere i termini di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento rendendo indisponibile la procedura on line per la presentazione delle candidature, anche al fine dell'eventuale reperimento di ulteriori risorse ad integrazione della dotazione finanziaria del presente Avviso.

Non saranno concessi contributi parziali, pertanto una proposta progettuale, seppure ammissibile, non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente. Ricontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute.

La selezione e valutazione delle proposte sarà effettuata da apposito Nucleo di valutazione composto da funzionari regionali, nominati con atto del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà. L'iter istruttorio di ogni proposta progettuale si concluderà nel termine massimo di novanta (90) giorni lavorativi dalla sua data di trasmissione tramite la piattaforma telematica dedicata, a partire dai 30 gg. dall'apertura dello sportello per l'istruttoria delle istanze pervenute nei 30 gg. precedenti e con successiva, analoga regolarità (adottando, pertanto, elenchi di operazioni ammissibili mensili), salvo più ampio termine derivante dalla richiesta di eventuali integrazioni.

Sezione 7.1 Verifica di Ammissibilità

Per la verifica di ammissibilità si procederà ad accertare la conformità delle domande ai requisiti essenziali per la partecipazione previsti dal presente Avviso e sotto sinteticamente indicati:



- il rispetto del termine di presentazione delle proposte;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte;
- la presentazione delle proposte da parte di soggetti proponenti in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso stesso;
- la completezza della documentazione richiesta e la sua conformità alle prescrizioni ed alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione in conformità alle prescrizioni;
- la localizzazione dell'operazione nella Regione Puglia.

Per quanto concerne l'ammissibilità sostanziale si procederà alla verifica della coerenza con i documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, in particolare con il Programma e la priorità, l'obiettivo specifico e la tipologia di intervento selezionato e con eventuali direttive e indirizzi strategici, nonché con le specifiche previste dell'Avviso di riferimento.

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali non espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla par condicio dei partecipanti, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, il Nucleo di Valutazione, per il tramite del Responsabile del Procedimento, potrà richiedere chiarimenti ed integrazioni alla documentazione pervenuta, assegnando al Soggetto proponente un termine per provvedervi; in caso di mancato adempimento l'istanza sarà ritenuta inammissibile. Non sarà invece possibile operare il soccorso istruttorio in assenza della domanda di contributo redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1 e della proposta progettuale redatta secondo il modello di cui all'Allegato 2, debitamente compilate e sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente.

Nel caso, invece, non sia possibile procedere alla verifica di ammissibilità a causa di documentazione pervenuta in maniera non leggibile (es. files non apribili/scaricabili, documentazione scansionata non perfettamente leggibile) sarà possibile richiedere a mezzo pec il re-inoltro della stessa, assegnando al Soggetto proponente un termine per provvedervi non superiore a cinque (5) giorni; in caso di mancato adempimento l'istanza sarà ritenuta inammissibile.

Costituisce motivo di esclusione delle candidature dalla successiva fase di valutazione di merito il mancato superamento della verifica di ammissibilità.

Sezione 7.2 Valutazione di merito

La proposta progettuale che supera le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale viene sottoposta a valutazione di merito secondo i criteri di seguito definiti:

Macro-Criteri	Sotto-criteri	Punteggio massimo per voce	Punteggi attribuibili per criterio
A. Coerenza progettuale	A.1 Coerenza del progetto rispetto al tessuto socioeconomico di riferimento	5	5



esterna	La descrizione del progetto NON contiene riferimenti espliciti rispetto alle principali variabili sociali ed economiche interessate dal progetto relative al territorio di riferimento	0	
	La descrizione del progetto contiene riferimenti espliciti rispetto alle diverse variabili sociali ed economiche interessate dal progetto relative al territorio di riferimento	5	
B. Coerenza progettuale interna	B.1. Capacità della proposta progettuale di rispondere ai bisogni sociali espressi dalle comunità locali	15	15
	La proposta non presenta una chiara correlazione tra le attività e i bisogni sociali espressi dalle comunità locali	0	
	La proposta presenta una chiara correlazione tra attività e bisogni sociali espressi dalla comunità locali	10	
	La proposta presenta una chiara correlazione tra attività e bisogni sociali espressi dalla comunità locali ed è supportata dal collegamento con dimensioni di impatto sociale coerenti e misurabili	15	
C. Qualità progettuale	C.1. Chiarezza espositiva, completezza e coerenza delle informazioni presenti nella proposta progettuale	10	45
	Proposta poco chiara e con elementi poco coerenti tra loro	0	
	Proposta chiara e con elementi coerenti tra loro	10	
	C.2 Capacità di costruire e, dove esistenti, consolidare partnership e rapporti di collaborazione con altre organizzazioni, anche di diversa natura, che abbiano il carattere della stabilità nel tempo e valenza strategica in relazione alle finalità progettuali	10	
	Assenza di documentazione comprovante l'attivazione di partnership	0	
	Documentazione comprovante l'attivazione di partnership in cui sono genericamente definiti i ruoli e le attività per ciascun partner nel progetto	5	
	Documentazione comprovante l'attivazione di partnership in cui sono definiti puntualmente i ruoli e le attività di ciascun partner nel progetto per il rafforzamento della capacità di generare impatto sociale e sostenibilità economica	10	
	C.3 Grado di innovazione tecnologica e/o digitalizzazione della proposta progettuale	10	
	Assenza di elementi di innovazione tecnologica e/o digitalizzazione	0	
Presenza di elementi di innovazione tecnologica e/o digitalizzazione	10		



	C.4 Utilizzo di beni immobili pubblici in piena disponibilità del soggetto proponente alla data di presentazione del progetto	5	
	Assenza di beni immobili pubblici in piena disponibilità da utilizzare nel progetto	0	
	Presenza di beni immobili pubblici in piena disponibilità da utilizzare nel progetto	5	
	C.5 Sostenibilità dell'impatto sociale del progetto nel tempo	10	
	Nessuna indicazione in merito alla potenziale sostenibilità futura per garantire continuità alla generazione di impatto sociale dopo il finanziamento	0	
	Indicazione generica di potenziale sostenibilità futura per garantire continuità alla generazione di impatto sociale dopo il finanziamento	5	
	Strategia chiara di sostenibilità economica per garantire continuità alla generazione di impatto sociale dopo il finanziamento	10	
D. Premialità	D.1 Possesso della certificazione relativamente a parità di genere e/o ambientale e/o etica e/o di qualità in corso di validità alla data di presentazione della proposta	15	35
	Assenza di certificazione	0	
	Possesso di certificazione ambientale e/o di qualità e/o etica, rilasciata da organismo accreditato, in corso di validità	5	
	Possesso di certificazione di genere (UNI/PdR 125/2022) rilasciata da organismo accreditato	10	
	D.2 Cofinanziamento da parte del beneficiario	20	
	Assenza di cofinanziamento %	0	
	Presenza di cofinanziamento fino al 10%	10	
	Presenza di cofinanziamento superiore al 10% e fino al 20%	15	
Presenza di cofinanziamento superiore al 20%	20		
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO		100	

Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità di cui alla precedente Sezione 6, le proposte che in sede di valutazione sostanziale in relazione ai criteri su indicati avranno raggiunto un punteggio totale non inferiore a punti 60/100 (soglia di sbarramento).



Sezione 8. Concessione del contributo e modalità di erogazione delle risorse

Per le operazioni ammesse a finanziamento viene sottoscritto apposito Atto unilaterale d'Obbligo regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario contenente, tra l'altro, indicazioni circa l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, le modalità e la tempistica di realizzazione dell'intervento, le spese ammissibili, le modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione può procedere alla revoca del contributo concesso.

Fatte salve eventuali motivate proroghe preventivamente autorizzate dalla Regione e concesse per fatti eccezionali e opportunamente documentati dal Soggetto beneficiario, i progetti devono avere una durata non inferiore a 12 mesi e non superiori a 18 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'Obbligo.

In osservanza di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro tre anni dalla data di completamento dell'investimento, si verifica quanto segue:

- cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Sezione 8.1 Modalità anticipazione/saldo

Il contributo assegnato ad ogni Soggetto ammesso al finanziamento sarà erogato, nel rispetto di quanto indicato nell'Atto unilaterale d'Obbligo regolante i rapporti tra Beneficiario e Regione Puglia di cui sopra, secondo le seguenti, differenti modalità:

a) Erogazione pari al 40% a titolo di anticipazione dell'importo del contributo a seguito della sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'Obbligo tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve:

- presentare la richiesta di anticipazione;
- attestare l'avvenuto concreto inizio del progetto, come da primo atto giuridicamente vincolante;
- presentare polizza fideiussoria per l'importo richiesto in anticipazione redatta secondo il modello approvato da Regione Puglia.

b) Ulteriore erogazione pari al 40% dell'importo del progetto. Al fine di ottenere l'erogazione il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve:

- presentare la richiesta di erogazione;
- presentare una relazione sull'avanzamento del progetto;
- rendicontare le spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno al 100% della precedente erogazione della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento



(ove previste);

- confermare/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio fisico-finanziario e procedurale.

c) Erogazione finale del residuo 20%. Al fine di ottenere l'erogazione il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve:

- presentare la richiesta di erogazione del saldo;
- produrre la documentazione completa relativa agli affidamenti attivati per la realizzazione dell'intervento;
- rendicontare le spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari al 100% dell'importo provvisoriamente concesso relativo ai costi diretti e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- presentare una relazione finale del progetto redatta tenendo conto degli elementi previsti dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 Luglio 2019 per la redazione del bilancio sociale;
- presentare la reportistica d'impatto;
- confermare/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio fisico-finanziario e procedurale;
- aggiornare i valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.
- (per le cooperative sociali) attestazione dell'avvenuta iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali tenuto dalla Regione Puglia.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Si specifica che, ai fini dell'ottenimento del rimborso delle somme dovute a copertura dei costi indiretti dell'operazione, il Beneficiario non dovrà produrre alcun documento giustificativo di spesa e che tale rimborso verrà erogato automaticamente, in occasione di ogni erogazione, in misura pari al 7% dei costi diretti ritenuti ammissibili.

Sezione 8.2. Modalità unica erogazione a saldo

È facoltà del Beneficiario richiedere l'intera erogazione del contributo a conclusione dell'intervento, previa trasmissione di tutta la documentazione prevista alla lettera c) del punto precedente. In questo caso non sarà necessario produrre polizza fidejussoria a garanzia.

Sezione 8.3 Garanzie

La polizza fidejussoria stipulata dai Beneficiari a garanzia degli importi richiesti come anticipazione dovrà essere rilasciata da:

- Banche o istituti di credito iscritti all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;



- Società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- Intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo Unico di cui all'art.106 del TUB- Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs n. 385/1993 consultabile sul sito della Banca d'Italia).

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo il format di contratto fideiussorio per l'anticipazione del contributo conforme allo schema approvato dalla Regione Puglia.

La validità della garanzia dovrà operare per tutta la durata del progetto fino a 24 mesi successivi al termine di rendicontazione delle attività di progetto, attestato dal rendiconto presente sul Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale - SIRP e potrà essere svincolata da parte della Regione Puglia a seguito di effettuazione delle verifiche di gestione ex art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

In fase di sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'Obbligo e al momento delle erogazioni delle singole tranche di contributo o dell'erogazione unica, il Beneficiario dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali e assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del Soggetto beneficiario, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

Sezione 9. Sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo

L'Atto Unilaterale d'Obbligo conterrà gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di fondi SIE e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
- applicazione della normativa europea in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi UE, ai sensi degli artt. 47 - 49 e 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'Allegato IX allo stesso e delle disposizioni regionali in materia (indicazione della fonte di cofinanziamento, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo SIE, ecc.);
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- obbligo di utilizzo di un conto corrente, dedicato ma non esclusivo, per tutte le transazioni effettuate nell'attuazione dell'operazione finanziata, sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione Puglia e di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente alle attività affidate, garantendo un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo, all'Autorità di Audit, alla



Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea, e ad ogni altro soggetto od organismo a ciò delegato, la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle azioni finanziate e della loro conformità al progetto approvato, nonché delle spese sostenute in relazione all'intervento finanziato, rendendo disponibile la relativa documentazione;

- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel sistema informativo di monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e rispetto delle procedure di monitoraggio fisico-finanziario e procedurale e di alimentazione degli indicatori;
- impegno a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata, per il periodo di cui all'art. 82 del Reg. (UE) n.1060/2021;
- rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
- rispetto delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- casi di revoca dell'agevolazione.

Sezione 10. Variazioni in corso d'opera e obblighi di comunicazione

Eventuali variazioni in ordine alle dichiarazioni rese in sede di presentazione della candidatura ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000 determinatesi successivamente alla presentazione della candidatura, devono essere comunicate, entro e non oltre 10 giorni dalle avvenute modifiche, alla Regione Puglia. L'attuazione dei progetti deve avvenire nel rispetto delle modalità previste nella proposta progettuale, nonché delle prescrizioni previste dall'Atto unilaterale d'Obbligo.

Sezione 11. Rendicontazione finale e determinazione del contributo definitivo

Il contributo è concesso in regime "*de minimis*", di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*". Pertanto, a fronte dell'importo provvisoriamente concesso dalla Regione Puglia a ciascuno dei Soggetti Beneficiari, l'ammontare definitivo del contributo finanziario sarà rideterminato a consuntivo, in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione.

Il rendiconto finale deve essere presentato entro 60 giorni dai termini di scadenza dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, salvo richiesta di proroga debitamente motivata e nulla osta regionale. Le spese non rendicontate entro i suddetti termini non saranno ritenute ammissibili.

Tutti i costi coperti dall'eventuale cofinanziamento privato andranno regolarmente documentati e rendicontati. Qualora, in sede di controllo della rendicontazione finale, parte del cofinanziamento privato non risultasse documentato e rendicontato o fosse ritenuto inammissibile, l'importo del contributo pubblico verrà rideterminato proporzionalmente.



Sezione 12. Obblighi di comunicazione e Controlli

Nelle diverse fasi di realizzazione delle attività, il Soggetto Beneficiario dovrà fornire tempestivamente a Regione Puglia le informazioni e i dati necessari al monitoraggio dell'intervento.

Il Beneficiario si obbliga a produrre la documentazione necessaria al fine di consentire la verifica delle condizioni per il sostegno dell'operazione, nell'ambito dei controlli effettuati dall'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 74.1.a del Reg. (UE) n. 1060/2021, nonché i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, saranno resi disponibili per gli Organismi istituzionali, comunitari, nazionali e regionali, deputati al monitoraggio e controllo. Il Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea, alla Corte dei Conti Italiana e ad ogni altro organismo di controllo legittimato a richiederla, ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, la documentazione relativa all'operazione ammessa al contributo finanziario, compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'Autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo, fatte salve, comunque, le norme specifiche in materia di aiuti ed eventuali termini di conservazione della documentazione più estesi stabiliti da ulteriori disposizioni o provvedimenti comunitari, nazionali e regionali applicabili all'operazione e con espresso avvertimento che il termine di conservazione della documentazione potrebbe essere interrotto nel caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea.

L'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti quali Beneficiari della misura, costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art.49 par.3 del Reg. (UE) 1060/2021.

Sezione 13. Revoca, rinuncia e restituzione

Sezione 13.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia può procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, dell'Atto unilaterale d'Obbligo sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione;
- c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata nei termini indicati dall'Atto unilaterale d'Obbligo o senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
- d) realizzazione del progetto finanziato in maniera difforme rispetto al progetto originario approvato senza la preventiva richiesta e approvazione di una variazione;
- e) modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di



attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali.

Sezione 13.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà, all'indirizzo PEC: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

In tale ipotesi la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

Sezione 13.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

Sezione 14. Privacy e trattamento dei dati personali

A) Ruoli dei soggetti coinvolti nel procedimento

I soggetti interessati dalle varie attività previste dal presente Avviso, in relazione ai rispettivi ruoli, sono tenuti a rilasciare apposita informativa privacy.

In capo a Regione Puglia si configura una titolarità autonoma del trattamento dati con rilascio di Informativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

Con riferimento alle specifiche fasi previste dall'Avviso, il primo stato attuativo dell'intervento riguarda la presentazione dei progetti, da parte delle imprese sociali (di seguito denominate "soggetto proponente"), su piattaforma dedicata, i quali saranno oggetto di finanziamento da parte di Regione Puglia.

Nell'ambito di tale fase, Regione Puglia acquisisce i progetti candidati dai soggetti proponenti su piattaforma dedicata, come previsto dal dettato della Sezione 6 del presente Avviso, nonché i dati contenuti in apposite dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti proponenti ai sensi della Sezione 6.3 dell'Avviso medesimo. I dati di cui alle dichiarazioni sostitutive, che i soggetti proponenti dovranno scaricare, firmare digitalmente e ricaricare sulla piattaforma dedicata, saranno trattati da Regione Puglia, ex art. 13 e 14 del GDPR, per finalità istruttorie correlate alla verifica della sussistenza di requisiti di natura oggettiva in relazione ai singoli progetti candidati.

In seguito alla candidatura dei progetti, Regione Puglia procederà alla valutazione delle istanze progettuali pervenute secondo quanto previsto della Sezione 7, con conseguente provvedimento di ammissibilità/non ammissibilità al finanziamento.

A seguito della valutazione, ai fini dell'erogazione del finanziamento, Regione Puglia procederà alla verifica delle dichiarazioni rese dai rappresentanti legali dei soggetti proponenti mediante DSAN,



acquisendo casellari giudiziali/carichi pendenti dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, nonché informative antimafia ex art. 91 del D.Lgs. 159/2011 nei confronti dei soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto.

Dunque, Regione Puglia tratterà dati comuni afferenti ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, nonché dati aventi carattere altamente personale correlati ai casellari giudiziari, mentre alcun dato sarà trattato con riferimento a soggetti vulnerabili ed ai fruitori delle strutture oggetto di finanziamento.

In caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, la Regione Puglia erogherà il finanziamento previsto, a seguito di sottoscrizione di apposito Atto Unilaterale d'Obbligo come previsto della Sezione 8 dell'Avviso.

Nell'ambito di tale fase, dunque, Regione Puglia tratterà, oltre ai dati identificativi dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, anche il codice IBAN di ogni impresa sociale, al fine di trasferire il finanziamento in questione ai sensi della Sezione 8.1 dell'Avviso.

In relazione al finanziamento ricevuto dai soggetti proponenti, Regione Puglia riceverà la rendicontazione, su piattaforma S.I.R.P., delle spese sostenute in relazione agli interventi svolti (a titolo esemplificativo fatture, preventivi, bonifici, buste paga del personale), con oscuramento di eventuali dati personali/identificativi non strettamente necessari ai fini del procedimento, compreso l'IBAN dei beneficiari dei bonifici medesimi.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE+. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS-IGRUE. La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

I dati personali forniti sono trattati, da parte della Regione Puglia, unicamente per finalità strettamente connesse e necessarie all'attuazione dell'Avviso.

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla conclusione del procedimento.



La presente procedura consentirà, dunque, l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita la Regione Puglia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati.

La Regione Puglia, per l'attuazione del presente Avviso, si avvale della società in house InnovaPuglia S.p.A., che opera in qualità di responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, in quanto gestore della piattaforma dedicata, su cui i soggetti proponenti candidano le istanze progettuali.

Le attività di trattamento effettuate da InnovaPuglia SpA per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (InnovaPuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

B) Base giuridica del trattamento dati

In particolare, dunque, la base giuridica del trattamento, in relazione a Regione Puglia, si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- per i dati personali comuni, l'art. 6, par. 1, lett. e) e art. 10 del Reg. (UE) 2016/679, essendo il trattamento in "esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento".;
- per i dati di natura giudiziaria, l'art. 10 del Regolamento (UE) 2016/679 e l'art.2-octies lett. h) del D.lgs. 196/2003, essendo i predetti dati trattati in adempimento di obblighi previsti da disposizioni di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto, nonché l'art.2-octies lett. i) del D.lgs. 196/2003 essendo i predetti dati trattati ai fini dell'accertamento del requisito di idoneità morale di coloro che intendono partecipare a gare d'appalto, in adempimento di quanto previsto dalle vigenti normative in materia di appalti.

C) PROCEDURA DI TRATTAMENTO

Ai sensi della normativa in vigore (D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia e che saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.

Il trattamento dei dati è, inoltre, improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 con i seguenti dati di contatto: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it;

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.



I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati sono effettuati dal personale autorizzato, che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.

Si è proceduto, ad eseguire apposita analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 1528 del 18.11.2024 "Definizione delle procedure interne di gestione delle attività di analisi dei rischi ex artt. 24 e 32 GDPR e di valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR nell'ambito del trattamento di dati personali da parte delle Strutture Regionali". In particolare, si è proceduto alla compilazione dell'Allegato A - Modello di Analisi dei rischi nel trattamento dati personali (art. 24 e 32 GDPR), con esito RISCHIO ACCETTABILE. In seguito, si è proceduto alla compilazione dell'Allegato B - Modello per la redazione della Valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR, verificando che è presente una sola risposta affermativa connessa all'acquisizione dei certificati del casellario giudiziario necessari per le verifiche a campione e per tale ragione non si è proceduto alla redazione della DPIA come disposto da "Provvedimento WP-29 n. 248 del 4 ottobre 2017".

La Piattaforma dedicato utilizza cookie di tipo tecnico, ovvero inerenti al funzionamento del sito e utilizzati al fine di garantire l'accesso alle relative funzioni.

Si riporta, inoltre, di seguito l'elenco delle misure tecniche di sicurezza a protezione delle informazioni acquisite per la gestione dell'intervento:

MISURE TECNICHE DI SICUREZZA

Il Responsabile del trattamento InnovaPuglia S.p.A. dispone delle seguenti certificazioni:

- Certificazione Sistema di Gestione Qualità ISO 9001
- Certificazione Sistema di Sicurezza delle Informazioni ISO 27001

adotta le seguenti misure organizzative:



- Formazione del personale in ambito Privacy, Sicurezza e Protezione dei dati
- Definizione e applicazione delle Istruzioni per il trattamento dei dati
- Nomina per iscritto personale autorizzato
- Nomina per iscritto responsabili esterni
- Policy aziendali applicate tramite l'adozione del Modello organizzativo operativo privacy contenente le specifiche politiche sul trattamento dei dati e quelle complementari ivi indicate

e adotta le seguenti misure tecniche:

- Attivazione di software Antivirus
- Sistema di Autenticazione forte per tutti gli utenti
- Sistema di autorizzazione di ogni singolo operatore e istruttore previa autorizzazione del Dirigente di riferimento
- Sistema informativo distribuito sul DATACENTER regionale che assicura la Business Continuity
- Sistema Firewall
- Sistemi di Intrusion detection
- Le Postazioni di lavoro prevedono l'accesso con autenticazione e misure di sicurezza aziendali I software sono oggetto di Vulnerability assessment/penetration on demand e con cadenza periodica.

La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. Data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".

Sezione 15. Responsabile dell'Avviso

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.i.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia - Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari

Pec: innovazionesociale.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it



Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione è la Dirigente della Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

Qualunque informazione in merito al presente Avviso può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: innovazionesociale.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione e fino al termine di conclusione delle procedure è la Responsabile della sub Azione 8.10.1.

Al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo sono assegnate le funzioni di: Attività di pianificazione, programmazione, esecuzione e monitoraggio delle verifiche di gestione ex art. 74 paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1060/2021.

Sezione 16. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bari.

Sezione 17. Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.



Allegato 1 – Domanda di finanziamento
“IMPATTO SOCIALE”
Avviso pubblico per il sostegno di progetti di innovazione sociale

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Welfare
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

Il/La sottoscritto/a _____, nato a _____
 _____ il _____, residente in _____
 _____ CF _____, in qualità di:
 rappresentante legale del Soggetto proponente (denominazione- sede legale – sede operativa- CF/P.IVA PEC-PEO-TELEFONO/CELLULARE)

avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare la volontà di partecipare all'Avviso in oggetto

CHIEDE

l'importo di € _____ per la realizzazione della proposta progettuale dal titolo
 “ _____ ” presentata a valere sull'Avviso “**Impatto Sociale**” – **Avviso pubblico per il sostegno di progetti di innovazione sociale**”, adottato in attuazione dell'Azione 8.10 “Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei contesti dell'economia sociale” – Asse Prioritario 8 “Welfare e salute ” del PR Puglia 2021-2027.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato d.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che il Soggetto proponente:

- opera in un settore ammissibile ai sensi dell'art. 1, comma 1 di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore “de minimis”, Codice ATECO: _____;
- opera anche in settori esclusi, tuttavia dispone di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi che assicura che gli aiuti oggetto della presente domanda non finanziano attività escluse dal campo di applicazione;
- dispone delle risorse e dei meccanismi finanziari atti a soddisfare le condizioni della concessione dell'aiuto di cui all'Avviso;
- dispone delle risorse e dei meccanismi finanziari atti a garantire l'operatività dell'iniziativa proposta, in conformità all'art. 73 (2) del Reg. UE n. 2021/1060;
- assume, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di “stabilità delle operazioni” in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- è consapevole che il contributo sarà concesso in regime “*de minimis*” disciplinato dal Reg. (UE) n.2023/2831 e che, pertanto, non potrà superare l'importo di Euro 300.000,00 inclusa l'agevolazione di cui all'Avviso in oggetto, nell'arco degli ultimi tre anni;
- s'impegna a far fronte, con proprie risorse, alle spese eventualmente considerate non ammissibili a finanziamento nel corso delle attività di monitoraggio e controllo;



- è costituito ed iscritto all'apposita sezione "Imprese Sociali" del Registro delle imprese;
- è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria e/o sottoposto a procedure concorsuali;
- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- opera nel rispetto delle vigenti norme sul lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, sulla prevenzione degli infortuni;
- non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o dei contributi previdenziali in applicazione analogica a quanto disposto dall'art. 94 comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- non è impresa nei cui confronti si sia verificata l'esistenza di una causa ostativa ai sensi della disciplina antimafia di cui al D.lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 (a tal fine la concessione delle agevolazioni è condizionata in via risolutiva ai sensi delle norme di cui al decreto legislativo citato), o impresa nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del Decreto legislativo 8 Giugno 2001, n. 231.
- non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- non è stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- ha restituito agevolazioni erogate nel caso in cui sia stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- in caso di cooperativa sociale, è iscritto all'Albo delle Cooperative Sociali tenuto dalla Regione Puglia (indicare estremi di iscrizione) _____ oppure si impegna ad effettuare l'iscrizione all'Albo entro la data prevista per la conclusione delle attività, pena la revoca del contributo concesso;
- ha la sede o le sedi oggetto di finanziamento ubicata/e nel territorio della Regione Puglia.
- è proprietario e/o nella piena disponibilità giuridica dell'immobile oggetto della proposta progettuale;
- è informato che il contributo concedibile potrà essere non inferiore ad € 50.000,00 e non superiore ad Euro 200.000,00, con una intensità di aiuto pari al 100% dei costi ammissibili dell'operazione, fermo restando il rispetto delle disposizioni proprie del regime di aiuti de minimis;
- (eventuale) mette a disposizione un cofinanziamento pari ad € _____. Pertanto il costo totale dell'operazione (contributo pubblico richiesto a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente) è pari a € _____;

DICHIARA, altresì:

di non essere a conoscenza che:

- I legali rappresentanti o amministratori del Soggetto proponente, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda o per i reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata nell'Avviso in oggetto, autorizzando l'Amministrazione concedente al trattamento e



all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione e negli allegati alla stessa, per finalità connesse alla gestione della procedura di selezione e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate all'attuazione dell'investimento, alle procedure di gestione e controllo del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, nonché per finalità statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza.

Alla presente, allega la seguente documentazione per la quale si assume la responsabilità della veridicità di tutto quanto ivi indicato:

Allegato 2 - Scheda del progetto
Allegato 3 - Dichiarazione dimensione dell'impresa e Aiuti "de minimis"
Allegato 4 - Dichiarazione DNSH
Allegato 5 - Dichiarazione Regime Iva (ed eventuali allegati)
Allegato 6- Abstract del progetto (soggetto a pubblicazione)
Titolo di proprietà/disponibilità della sede del progetto

Eventuali altri documenti:
Documentazione relativa all'attivazione delle partnership
Certificazioni (parità di genere/ambientale/etica/di qualità)

Luogo e data _____

(firma digitale del legale rappresentante del Soggetto proponente)



Allegato 2 – Scheda del progetto

“IMPATTO SOCIALE”

Avviso pubblico per il sostegno di progetti di innovazione sociale

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Nome del Soggetto proponente

Denominazione del progetto

L'organizzazione è iscritta al RUNTS?

- Sì
 No

Selezionare le Province interessate dal progetto

- Bari
 Barletta-Andria-Trani
 Brindisi
 Foggia
 Lecce
 Taranto

Sede oggetto di intervento (localizzazione e titolo di disponibilità)

Durata del progetto in mesi



Indicare un numero compreso tra 12 e 18 mesi

Quali dei seguenti ambiti riguarda la progettualità? *Selezionare uno o più dei seguenti ambiti.*

- Beni e servizi di welfare innovativi, anche nell'ottica di un welfare di comunità, che attraverso pratiche collaborative e di mutuo aiuto valorizzino l'impegno sociale e il protagonismo civico;
 - Pratiche di co-working: creazione di uno spazio fisico per una community dinamica e mutevole che, pur impegnata in attività differenti, condivide i medesimi valori e fruisce della sinergia derivante dal lavorare a contatto con professionalità diverse per formazione, provenienza e ambito di impiego;
 - Sperimentazione di modelli innovativi di servizi collaborativi rivolti a cittadini con fragilità sociale, anziani, famiglie -anche monoparentali con figli a carico- e persone con disabilità;
 - Servizi di assistenza leggera di prossimità (comunità solidali, costruzioni di reti di famiglie solidali, social street, etc);
 - Sperimentazione di una nuova generazione di servizi di comunità collaborativi, che combinano l'erogazione di prestazioni da parte di operatori specializzati con piattaforme abilitanti, grazie alle quali i cittadini possono collaborare fra loro e con altri soggetti sociali (Enti pubblici, università, organizzazioni del Terzo Settore) al fine di produrre valore sociale: circuiti di economia circolare, creazione di sistemi economico-rigenerativi più sostenibili, iniziative di remanufacturing come ponte per valorizzare il vecchio e integrarlo con il nuovo, sharing di attrezzature e beni utilizzati raramente, etc...;
 - Beni e servizi per l'assistenza territoriale, con l'obiettivo di rendere disponibili e sempre più vicini al cittadino beni, servizi e prestazioni anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie ICT;
 - Beni e servizi per lo sviluppo di turismo accessibile e welfare culturale;
 - Beni e servizi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con fragilità;
 - Altro (specificare)
-



A.1 COERENZA DEL PROGETTO RISPETTO AL TESSUTO SOCIO-ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Descrivere il contesto interessato dal progetto (massimo 1500 caratteri)

B.1 CAPACITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DI RISPONDERE AI BISOGNI SOCIALI ESPRESI DALLE COMUNITÀ LOCALI

- BISOGNI**

Indicare per i bisogni elencati il livello di rilevanza per il territorio interessato dal progetto, su una scala da 1 -Rilevanza bassa- a 5 -Rilevanza alta-

	1 Rilevanza bassa	2 Rilevanza medio- bassa	3 Rilevanza media	4 Rilevanza a medi- o- alta	5 Rilevanza alta
Scarsa inclusione/partecipazione attiva					



Mancanza di infrastrutture					
Mancanza di reti di supporto					
Assenza di luoghi di aggregazione					
Barriere architettoniche					
Basso livello di emancipazione					
Mancanza di collaborazioni territoriali					
Risorse economiche insufficienti a garantire opportunità inclusive					
Assenza di proposte territoriali					
Assenza di ascolto e orientamento verso i servizi					
Altro (specificare)					

Per i bisogni più rilevanti indicati nella domanda precedente, fornire maggiori dettagli per i 3 bisogni specifici prioritari intercettati dal progetto e, ove disponibili, i dati quantitativi relativi al bisogno descritto.

Bisogno 1:

Descrizione e indicazione dati quantitativi (max 500 caratteri):

4

**Bisogno 2:**

scrizione e indicazione dati quantitativi (max 500 caratteri):

Bisogno 3:

Descrizione e indicazione dati quantitativi (max 500 caratteri):

• PROPOSTA PROGETTUALE

Indicare una descrizione dei beni e/o servizi che si intendono attivare sul territorio con indicazione della modalità di erogazione

Descrizione (max 1000 caratteri)

Il progetto è:

- Un nuovo progetto sul territorio
- Un progetto già presente sul territorio
- Un progetto proposto precedentemente e non più replicato. Specificare il motivo dell'interruzione:



Sono già attivi interventi analoghi nelle aree territoriali di riferimento (a cura del soggetto proponente o di altri enti territoriali)?

- No
 Sì

Descrizione degli interventi (max 500 caratteri)

Il progetto è complementare con altre attività presenti sul territorio (a cura del soggetto proponente o di altri enti territoriali)?

- No
 Sì

Descrivere complementarità (max 500 caratteri)

• DESTINATARI

Indicare il numero di persone residenti coinvolte nel progetto

Indicare il numero di persone residenti coinvolte nel progetto divise per fascia d'età

Età	Numero
-----	--------



Under 16	
16 - 18 anni	
19 - 24 anni	
25 - 45 anni	
45 - 64 anni	
Over 65	

Indicare il numero di persone vulnerabili (cittadini con fragilità sociale, anziani, famiglie -anche monoparentali con figli a carico- e persone diversamente abili) residenti eventualmente coinvolte nel progetto:

Specificare i destinatari indiretti del progetto e descriverne le modalità di coinvolgimento dei destinatari. Indicarne al massimo 5.

Sono destinatari indiretti i soggetti che, pur non essendo coinvolti direttamente nelle azioni del progetto, trarranno un'influenza positiva dalla realizzazione dello stesso, ad esempio imprese locali, comunità territoriale, rete dei servizi e realtà formali ed informali del territorio, ecc...

Destinatario indiretto 1:

Descrizione e numero destinatari coinvolti (max 500 caratteri):

Destinatario indiretto 2:



Descrizione e numero destinatari coinvolti (max 500 caratteri):

Destinatario indiretto 3:

Descrizione e numero destinatari coinvolti (max 500 caratteri):

Destinatario indiretto 4:

Descrizione e numero destinatari coinvolti (max 500 caratteri):

Destinatario indiretto 5:

Descrizione e numero destinatari coinvolti (max 500 caratteri):



• RISULTATI/IMPATTI ATTESI

Definire parametri specifici per misurare l'impatto sociale di tali processi è indispensabile per verificare che gli interventi agiscano effettivamente per migliorare la qualità della vita delle persone coinvolte e l'offerta di servizi e attività a loro rivolta.

I soggetti che intendono partecipare al presente Bando sono quindi tenuti ad identificare quali cambiamenti sono più rilevanti per il progetto e quelli che si intendono realizzare nel contesto di riferimento attraverso il progetto presentato, scegliendo almeno 3 outcome indicati nella successiva tabella (Tabella 1) e formulando per ognuno di questi almeno un indicatore d'impatto sociale e fino a un massimo di tre (Tabella 2).

Gli outcome identificati e gli indicatori formulati saranno funzionali alle attività di monitoraggio e valutazione dell'intervento e dovranno, inoltre, risultare coerenti rispetto agli obiettivi generali dell'intervento indicati nell'Avviso.

Indicare, per gli impatti attesi elencati, il livello di rilevanza per il progetto, su una scala da 1 - Rilevanza bassa a 5 - Rilevanza alta (Tabella 1).

	1 - Rilevanza bassa	2- Rilevanza medio-bassa	3 - Rilevanza media	4-Rilevanza medio-alta	5 - Rilevanza alta
Riqualificazione del territorio					
Aumento dei luoghi di aggregazione					
Aumento dei servizi sul territorio (laboratori, attività socioeducative, coworking)					
Miglioramento della condizione e la qualità della vita di persone con fragilità sociale					
Maggiori relazioni interpersonali					
Nuove autonomie acquisite					



Nuove attività intraprese					
Aumento del coinvolgimento della partecipazione giovanile					
Aumento dell'inclusione sociale					
Aumento del benessere psico-fisico					
Aumento dell'attrattività territoriale favorendo lo sviluppo economico e promuovendo forme di turismo sostenibile (con una particolare attenzione alle esigenze abitative)					
Potenziamento e differenziazione dell'offerta culturale					
Aumento del coinvolgimento della partecipazione civica e sociale					
Altro (specificare)					

Descrivere i risultati/impatti attesi prioritari della progettualità e le modalità di rilevazione (indicare minimo 3 e massimo 5.)

Nota: Come formulare un indicatore

Gli indicatori sono parametri qualitativi e quantitativi che consentono di misurare un cambiamento generato nell'ambito di un'attività o un progetto, verificando il raggiungimento o meno degli obiettivi di trasformazione ipotizzati in fase di design progettuale e su una durata temporale prestabilita. Gli indicatori scelti devono essere coerenti e rappresentativi del progetto e riferirsi a fenomeni effettivamente misurabili.

Per formulare correttamente un indicatore è utile chiedersi: sulla base di quali elementi osservabili posso



dire che l'attività/il progetto ha generato dei cambiamenti? Quali elementi permettono di verificare che un'attività realizzata sia coerente con gli obiettivi trasformativi iniziali?

A seconda dell'oggetto da misurare, gli indicatori possono essere qualitativi o quantitativi, in particolare:

- *gli indicatori qualitativi si concentrano su aspetti che sono meno tangibili e non immediatamente misurabili in termini numerici. Questi indicatori riguardano la qualità, la percezione o le esperienze delle persone coinvolte e si basano spesso su giudizi soggettivi, esperienze e percezioni. Sono particolarmente utili per valutare aspetti come la qualità, l'efficacia e la soddisfazione.*
- *gli indicatori quantitativi sono basati su dati numerici che possono essere direttamente misurati e confrontati nel tempo. Essi forniscono una misura oggettiva e ripetibile delle prestazioni e sono spesso utilizzati per valutare l'efficacia di un programma, progetto o politica in termini di numeri raggiunti, come il numero di persone formate, il tasso di impiego successivo a un programma di formazione, o il numero di servizi forniti.*

Nella seguente tabella si fornisce un **esempio** della compilazione della Tabella 2 relativa agli impatti attesi dal progetto proposto, contenente gli outcome e gli indicatori che si intendono monitorare.

OUTCOME	SDG	BENEFICIARIO	INDICATORE (esempi)	TARGET	BASELINE (valore di partenza)
Aumento del coinvolgimento della partecipazione giovanile	Goal 10	Giovani	<ul style="list-style-type: none"> • N. di giovani che partecipano proattivamente • N. di giovani coinvolti dalla attività (delta) 	Esempio: Raggiungere il 5% della popolazione giovanile locale/ Aumento del 10% del coinvolgimento dei ragazzi	Esempio: Dato di contesto sulla popolazione giovanile locale/ Numero di ragazzi già coinvolti nelle attività promosse dall'organizzazione
Aumento dell'inclusione sociale (Miglioramento della partecipazione e del coinvolgimento di gruppi fragili quali persone con disabilità, persone con background migratorio, anziani, ecc..)	Goal 10	Soggetti appartenenti a gruppi vulnerabili	<ul style="list-style-type: none"> • N. di soggetti fragili coinvolti (delta) • Miglioramento dell'accessibilità dei servizi per categorie fragili • Numero di soggetti che escono da una situazione di isolamento 		
Aumento del benessere psico-fisico	Goal 10	Comunità locale	<ul style="list-style-type: none"> • N. di stakeholder che hanno aumentato il proprio livello di benessere • N. di stakeholder che hanno aumentato il proprio livello di autonomia e indipendenza 		



			<i>grazie al progetto</i>		
<i>Potenziamento e differenziazione dell'offerta culturale</i>	<i>Goal 4</i>	<i>Comunità locale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>N. di residenti che partecipano alle attività culturali</i> • <i>N. di nuove iniziative culturali/ rafforzamento di quelle esistenti</i> • <i>N. di stakeholder che ritiene di valore la proposta culturale del progetto</i> 		
<i>Aumento del coinvolgimento della partecipazione civica e sociale</i>	<i>Goal 11</i>	<i>Comunità locale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>N. di persone che partecipano attivamente alle fasi del progetto</i> • <i>N. di cittadini che dichiarano un incremento del senso di appartenenza alla comunità</i> • <i>N. di stakeholder che hanno aumentato il proprio livello di socializzazione</i> 		
<i>Potenziamento delle reti funzionali allo sviluppo del progetto (comunità di pratiche, reti tematiche)</i>	<i>Goal 11</i>	<i>Comunità locale/ ETS/Imprese/ PA</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Estensione delle reti esistenti (nuove collaborazioni/partnership</i> • <i>Nuove reti (conversione di reti informali in formali)</i> 		

Nota: SDGs (nell'acronimo inglese *sustainable development goals*) sono gli obiettivi di sviluppo sostenibile rinvenienti dall'Agenda 2030.

Utilizzare la seguente tabella (Tabella 2) per selezionare gli outcome (minimo 3 e max 5) e gli indicatori da monitorare (max 3 per ogni outcome)

- **Outcome:** è il cambiamento che si intende raggiungere (selezionare minimo 3 e massimo 5 outcome)
- **Descrizione outcome:** descrivere il cambiamento che si intende raggiungere
- **SDG:** collegare ciascun outcome scelto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (Agenda 2030)
- **Beneficiario:** indicare la categoria di stakeholder che beneficerà dei cambiamenti scelti (es Comunità Locale, Persone con vulnerabilità)
- **Indicatori:** indicare max 3 indicatori funzionali alla misurazione dei cambiamenti attesi
- **Target:** indicazione quantitativa del cambiamento atteso



- **Baseline:** indicare il valore di partenza (se a disposizione)

<i>OUTCOME</i>	<i>Descrizione OUTCOME</i>	<i>SDG</i>	<i>BENEFICIARIO</i>	<i>INDICATORI (max 3)</i>	<i>TARGET</i>	<i>BASELINE</i>



C.2 CAPACITÀ DI COSTRUIRE E, DOVE ESISTENTI, CONSOLIDARE PARTNERSHIP E RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON ALTRE ORGANIZZAZIONI, ANCHE DI DIVERSA NATURA, CHE ABBIANO IL CARATTERE DELLA STABILITÀ NEL TEMPO E VALENZA STRATEGICA IN RELAZIONE ALLE FINALITÀ PROGETTUALI

Il progetto coinvolge altri soggetti/realità istituzionali e non istituzionali?

- Sì
 No

Se sì, indicare il numero e una descrizione di soggetti/realità istituzionali e non istituzionali coinvolti e la modalità di coinvolgimento.

Soggetti istituzionali coinvolti

Descrizione (max 500 caratteri):

Soggetti non istituzionali coinvolti

Descrizione (max 500 caratteri)

Modalità di coinvolgimento dei soggetti



Descrizione (max 500 caratteri)



C.3 GRADO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E/O DIGITALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Descrizione (max 500 caratteri)



C.4 UTILIZZO DI BENI IMMOBILI PUBBLICI IN PIENA DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Descrizione (max 500 caratteri)



C.5 SOSTENIBILITÀ DELL'IMPATTO SOCIALE DEL PROGETTO NEL TEMPO

È prevista una strategia economico-finanziaria per sostenere le attività e l'impatto generato nel medio-lungo periodo?

- Sì, il progetto prevede una strategia economica dettagliata basata su entrate proprie (es. servizi, prodotti, quote di adesione, donazioni ricorrenti)
- Sì, il progetto prevede partnership di lungo periodo con soggetti pubblici o privati
- Sì, ma la strategia è ancora in fase di definizione
- No, al momento non è prevista una strategia di sostenibilità economica

Se prevista, descrivere la strategia economico-finanziaria per sostenere le attività e l'impatto generato nel medio-lungo periodo

Descrizione (max 1500 caratteri)

Il progetto è replicabile o scalabile in altri contesti o territori?

- Sì, sono già previsti modelli o strumenti di replicabilità/scalabilità
- Sì, ma da definire ulteriormente
- No

Descrizione (max 500 caratteri)



D.1 POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE RELATIVAMENTE A PARITÀ DI GENERE IN CORSO DI VALIDITÀ ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

SI

No

Descrivere e allegare documentazione



PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO

PIANO DEI COSTI			
Tipologia di costo	Importi Imponibili	Importi IVA ¹	Costo Totale
a) opere edili e assimilate di manutenzione ordinaria (compresi gli interventi su impianti generali di riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc.) funzionali all'utilizzo della sede di realizzazione del progetto, capitalizzabili, nel limite del 25% dell'investimento da agevolare;			
b) mobili e arredi, macchinari, attrezzature e automezzi commerciali, nuovi di fabbrica e necessari per raggiungere l'obiettivo dell'operazione, identificabili singolarmente, a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata, nel limite del 30% dell'investimento da agevolare;			
c) spese per il personale, funzionali alla realizzazione del progetto purché in linea con la consueta pratica di retribuzione del beneficiario per la categoria di funzione in questione o con il diritto nazionale applicabile, gli accordi collettivi o le statistiche ufficiali;			
d) spese per servizi, funzionali alla realizzazione del progetto;			
e) brevetti, marchi e licenze di programmi informatici ad utilità pluriennale			
f) servizi di sviluppo di piattaforme B2B e B2C, sistemi e-commerce proprietari e app mobile			
g) consulenze specialistiche direttamente afferenti al progetto, non relative alla presentazione della proposta progettuale, nel limite del 15% dell'investimento da agevolare;			
h) ottenimento della prima certificazione: parità di genere, ambientale, etica o di qualità (esclusi i rinnovi);			
i) Costi indiretti pari al 7% dei costi diretti ammissibili			

¹ Valorizzare il campo IVA solo se l'imposta sul valore aggiunto (IVA) possa considerarsi una spesa ammissibile al finanziamento e cioè esclusivamente nel caso in cui sia indetraibile, e pertanto, costituisca un costo per l'impresa, nei limiti di eventuali percentuali pro-rata di indetraibilità ai sensi del DPR n. 633/72, come da dichiarazione in Allegato 5.



(Costi indiretti=7%*(somma voci da a) ad h))			
TOTALE PROGETTO			

**D.2 COFINANZIAMENTO DA PARTE DEL BENEFICIARIO**

Indicare il totale dei costi previsti

Costo TOTALE del PROGETTO	€
Entità del contributo richiesto a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Azione 8.10	€
Risorse del Soggetto proponente (eventuale)	€

(firma digitale del legale rappresentante del Soggetto proponente)



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

Allegato 3 – Dichiarazione dimensione dell'impresa e Aiuti “de minimis”

“IMPATTO SOCIALE”

Avviso pubblico per il sostegno di progetti di innovazione sociale

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Welfare
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Il/La sottoscritto/a _____, nato a _____
il _____, residente in _____
CF _____, in qualità di
rappresentante legale dell'impresa (denominazione- CF/P.IVA)

_____ ,
in relazione all'Avviso pubblico per il sostegno di progetti di innovazione sociale con cui vengono concessi aiuti “de minimis” di cui al Regolamento (CE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 pubblicato nella GUUE del 15/12/2023

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

Sezione A – Dimensione dell'impresa

- che il Soggetto proponente¹ richiedente le agevolazioni rientra nella dimensione come da ultimo Bilancio approvato (*barrare interessato*):
 - di piccola impresa con:
 - a) meno di 50 occupati, e
 - b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.
 - di media impresa con:
 - a) meno di 250 occupati, e
 - b) un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
 - di micro impresa con:
 - a) meno di 10 occupati, e
 - b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

I due requisiti di cui alle lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

¹ il Soggetto proponente al fine della verifica della dichiarazione sulla dimensione d'impresa dovrà fare riferimento ai requisiti come definiti dal Decreto Ministero delle Attività produttive (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) del 18 aprile 2005 aggiornato alle raccomandazioni della Commissione europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, nonché dall'Allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014.



Sezione B – Natura dell'impresa

che l'impresa non intrattiene con altre imprese alcuna delle relazioni previste nel Regolamento (UE) n. 2831/2023;

che l'impresa intrattiene con le imprese di seguito indicate le seguenti relazioni previste nel citato Regolamento (UE) n. 2831/2023, costituendo con le stesse "impresa unica"²:

Denominazione/Ragione sociale dell'Impresa	Forma giuridica	Codice Fiscale	Relazione (specificare: maggioranza diritti di voto; diritto di nomina maggioranza, membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di accordi conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci)

(Aggiungere righe se necessario)

Sezione B - Rispetto del massimale (Reg. (UE) n. 2831/2023)

che all'impresa richiedente le agevolazioni e/o altri soggetti ad essa collegati rientranti nella medesima impresa unica ex art. 2, c. 2 del Reg (UE) 2831/2023:

- non è stato concesso, nell'arco temporale dei tre anni antecedenti la data di invio della candidatura, alcun aiuto in regime "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;
- sono stati concessi, nell'arco temporale dei tre anni antecedenti la data di invio della candidatura, aiuti in regime "de minimis", come di seguito indicati, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni:

² Ai fini della verifica del rispetto dei massimali, come riportato nella parte ISTRUZIONI E CHIARIMENTI della presente dichiarazione, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità devono essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ai sensi dell'Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2023/2831/UE per "Impresa unica" s'intendono "... tutte le imprese tra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica ...".

Se l'impresa beneficiaria fa parte di "un'impresa unica"- entità costituita da più imprese, legate tra di loro da uno dei vincoli descritti all'articolo 2359 oppure all'articolo 2341 bis, lettera a) del Codice Civile o nell'articolo 122 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, questa parte della dichiarazione deve riferirsi a tutti gli aiuti de minimis ricevuti da tutte le imprese costituenti l'"impresa unica", la cui denominazione deve essere riportata tra le informazioni fornite nella tabella sugli aiuti ricevuti.



Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto ³	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata Anno n	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata Anno n-1	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata Anno n-2

(Aggiungere righe se necessario)

- nei tre anni antecedenti la data di invio della candidatura, ha fruito dei seguenti aiuti cosiddetti automatici o semi-automatici oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*», di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile (aggiungere righe se necessario):

N	Reg. (UE) « <i>De minimis</i> »	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale ⁴	Importo dell'aiuto « <i>de minimis</i> »
TOTALE				

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici di cui all'art 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831;
- che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi come previsto dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 ;

Sezione D - Rispetto del cumulo

- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata (e/o altri soggetti ad essa collegati) **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata (e/o altri soggetti ad essa collegati) ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o	Intensità di aiuto		Voce di costo (se individuabile)
					Ammissibile	Applicata	

³ Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.

⁴ Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cosiddetti semi- automatici. Nel caso di aiuti cosiddetti automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

		l'agevolazione		Decisione Commissione UE ⁵			o sul progetto
1							
2							
3							
				TOTALE			

Luogo e data _____

(firma digitale del Soggetto proponente)

⁵ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/14) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.



ISTRUZIONI E CHIARIMENTI PER LA COMPILAZIONE PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SU AIUTI IN DE MINIMIS

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime de minimis è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione che attesti l'ammontare degli aiuti de minimis ottenuti negli ultimi tre anni a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza. L'Amministrazione, nel corso della verifica formale, provvederà alle verifiche del massimale accedendo al "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)" e, nei casi in cui l'Aiuto del presente Avviso comporti il superamento del suddetto massimale, la concessione del nuovo Aiuto sarà possibile entro il limite del massimale qui previsto, restando a carico del proponente l'obbligo di garantire con risorse proprie la completa attuazione del piano di investimento come proposto.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione. **Alla luce di quanto detto ed ai fini della verifica del rispetto del massimale al momento dell'effettiva concessione di cui al presente Avviso, sarà cura dell'Amministrazione richiedere una nuova dichiarazione sugli aiuti concessi.**

Natura dell'impresa

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dal richiedente, ma anche da tutte le imprese a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese, tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all' "impresa unica", salvo quando tale persona fisica non svolga essa stessa attività economica. Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Ai sensi dell'art. 2, par. 2, del Reg. (UE) n. 2831/2023, "s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Nel rilasciare la dichiarazione de minimis si dovrà, pertanto, tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro.

Rispetto del massimale

In questa sezione devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in de minimis a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione.

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto. In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.



Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti de minimis; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti de minimis ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Nel caso siano intervenute fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami di azienda occorre tenere in considerazione il disposto di cui 'art.3 par 8 e 9 del Reg. UE)2023/2831 che citano:

8. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superano il massimale di cui al paragrafo 2, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

9. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Pertanto, nel caso in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3(8) del Reg 2023/2831/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

Nel caso in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3(9) del Reg (UE)2023/2831) l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Settori in cui opera l'impresa

Se il richiedente opera sia in settori ammissibili all'Avviso, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento n. 2831/2023/UE (articolo 1, par.1) e s.m.i., sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- (a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- (b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- (c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- (d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - (1) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - (2) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- (e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- (f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione

Condizioni di cumulo

Gli aiuti de minimis concessi per specifici costi ammissibili sono cumulabili:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in de minimis.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

L'impresa dovrà, pertanto, indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella andrà indicata l'intensità di aiuto relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo (in riferimento ai medesimi costi ammissibili).



**Allegato 4 - Dichiarazione attestante il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH)
(di cui all'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852, in applicazione dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060)**

**“IMPATTO SOCIALE”
Avviso pubblico per il sostegno di progetti di innovazione sociale**

**Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Welfare
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà**

Il/La sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____, residente in _____ CF _____, in qualità di rappresentante legale del Soggetto proponente (denominazione- CF/P.IVA)

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità, in merito al principio di non arrecare un danno significativo, essendo consapevole che lo stesso è definito tenuto conto:

- a) del ciclo di vita dei prodotti, dei processi e dei servizi forniti;
- b) dell'impatto ambientale dell'attività e dell'impatto ambientale dei prodotti, dei processi e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita

DICHIARA

che la realizzazione del progetto presentato sull'Avviso per per il sostegno di progetti di innovazione sociale è coerente con i sei obiettivi del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, essendo stata effettuata la seguente analisi:

MATRICE AMBIENTALE - INTERVENTI PREVISTI IN TEMA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE				
n	OBIETTIVI GENERALI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	APPLICABILITÀ Si considera che un'attività arreca un danno significativo....	SI/ NO	Motivare la risposta
1	Mitigazione dei cambiamenti climatici	se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra		
2	Adattamento ai cambiamenti climatici	se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi. Ciò significa nello specifico che il danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici può essere arrecato o i) non adattando un'attività al peggioramento degli effetti negativi dei cambiamenti climatici qualora l'attività sia esposta al rischio di tali effetti, oppure ii) adattando in modo inadeguato, qualora si predisponga una soluzione di adattamento che protegge una zona ("persone, natura o attivi") ma che aumenta i		





MATRICE AMBIENTALE - INTERVENTI PREVISTI IN TEMA DI SOSTENIBILITA AMBIENTALE				
n	OBIETTIVI GENERALI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	APPLICABILITA' Si considera che un'attività arreca un danno significativo....	SI/ NO	Motivare la risposta
		rischi in un'altra.		
3	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	se nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;		
4	Economia circolare (compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti)	se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;		
5	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;		
6	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.		

Luogo e data _____

(firma digitale del Soggetto proponente)



Allegato 5 - Dichiarazione Regime IVA
“IMPATTO SOCIALE”
Avviso pubblico per il sostegno di progetti di innovazione sociale

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Welfare
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

Il/La sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____, residente in _____ CF _____, in qualità di rappresentante legale del Soggetto proponente (denominazione - sede legale - sede operativa - CF/P.IVA PEC-PEO(denominazione- CF/P.IVA)

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato d.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA QUANTO SEGUE

Il proponente è soggetto passivo IVA e svolge le seguenti attività (**spuntare la casella corrispondente**):

- Attività interamente esenti ai sensi dell’art. 10 DPR 633/72 – IVA non detraibile
- Attività interamente imponibili – IVA interamente detraibile
- Attività miste (esenti e imponibili) – applicazione del pro-rata ai sensi dell’art. 19, comma 5, DPR 633/72

Nel caso di pro-rata, la percentuale di detraibilità IVA per l’esercizio [____] è pari a __%, come da dichiarazione IVA (quadro VO) allegata:

- copia della dichiarazione IVA o estratto quadro VF (anno _____);
- prospetto interno di calcolo del pro-rata, se applicabile, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante.

Luogo e Data: _____

(firma digitale del Soggetto proponente)



PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII -Azione 8.10
 “Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei
 contesti dell’economia sociale”

Allegato 6 – Abstract del progetto

“IMPATTO SOCIALE”

Avviso pubblico per il sostegno di progetti di innovazione sociale

Max 1 cartella

Titolo progetto	
Soggetto proponente	
Localizzazione dell’intervento	
Importo complessivo del progetto	
Descrizione del contesto e obiettivi	
Descrizione del progetto	
Caratteristiche dei beni e/o servizi offerti	